

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2002/1

Duc in altum, Azione Cattolica!

All'inizio del terzo millennio abbiamo accolto il discorso di Giovanni Paolo II all'Azione Cattolica Italiana come implicitamente rivolto a tutte le AC.

Chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a leggerlo nello spirito del Vangelo di Luca, come ci indica la "Novo Millennio Ineunte" (1): *Duc in altum* (Lc 5,4). Pietro e i primi compagni si fidarono della parola di Cristo, e gettarono le reti. "E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci" (Lc 5,6).

Nel ripercorrere i tre *Duc in altum* affidati dal Papa all'ACI e a tutte le nostre AC, troviamo elementi preziosi per la verifica della nostra identità associativa e della nostra ministerialità nella Chiesa e nel mondo, e soprattutto riceviamo un grande incoraggiamento ad andare avanti con speranza in qualsiasi situazione, perché in ciascuna Chiesa particolare si possa dire che l'AC è viva, forte e bella!

Come FIAC ci pare di sentire ancora più grande la responsabilità a camminare insieme tra le AC già membri e con le nuove AC da sostenere, incontrare, promuovere nei vari continenti, per partecipare responsabilmente alla nuova evangelizzazione e alla costruzione di un mondo giusto, solidale, in pace.

E' questa la finalità degli incontri continentali: quello africano a Bujumbura nell'agosto 2002, quello americano a aprile/maggio 2003 e quello europeo a settembre 2003.

Una parola ancora per i giovani: trovate alcune notizie sulla "III Settimana di Formazione" a Miromir, in diocesi di Plovdiv, in Bulgaria con

la segnalazione delle pagine del sito dove si possono trovare altre notizie e altro materiale. E' stata un'occasione di amicizia, di scambio, di conoscenza della Chiesa in Bulgaria, la prospettiva di continuare insieme il cammino, ciascuno nella propria realtà e poi con altri appuntamenti.

Ci auguriamo che l'AC sia un'associazione dove i giovani possano cogliere l'essenziale della fede cristiana per diventare "sale della terra e luce del mondo" e per essere felici, secondo le beatitudini: «Gesù non si è limitato a pronunciare le beatitudini, le ha vissute. Ripercorrendo la sua vita, rileggendo il Vangelo, si rimane meravigliati: il più povero dei poveri, l'essere più dolce tra gli umili, la persona dal cuore più puro e misericordioso è proprio Lui, Gesù. Le Beatitudini non sono che la descrizione di un volto, il suo Volto! Al tempo stesso, le Beatitudini *descrivono il cristiano*: esse sono il ritratto del discepolo di Gesù, (...) che vuole sintonizzare la propria vita con le esigenze del Vangelo. A questo uomo Gesù si rivolge chiamandolo "beato"» (Giovanni Paolo II, GMG 2002, 25 luglio 2002).


Beatriz Buzzetti Thomson

+ 
+ Francesco Lambiasi

Indice

Discorso del S. Padre ai partecipanti alla XI Assemblea nazionale ACI	p. 3
FIAC e Terra Santa	p. 6
Incontro del Segretariato	p. 8
X Simposio dei Vescovi Europei	p. 8
Coordinamento Giovani e III Settimana di Formazione	p. 9
Notizie dalle AC	p. 10

Discorso del S. Padre ai partecipanti all'XI Assemblea nazionale ACI

Carissimi ragazzi, giovani e adulti dell'Azione Cattolica!

1. Mi è particolarmente gradito accogliervi in speciale Udienza in occasione della vostra XI Assemblea Nazionale. Il rapporto tra l'Azione Cattolica e il Papa è molto stretto e nel tempo si è consolidato. Fin dal suo inizio, infatti, la vostra Associazione ha avuto nella persona e nell'insegnamento del "bianco Padre" un qualificante punto di riferimento per i propri programmi e per la propria azione. Questo legame si caratterizza come una salda amicizia, che trova espressione in alcuni significativi incontri: ogni anno, a Natale, i ragazzi dell'ACR vengono a farmi gli auguri, mentre ogni triennio ci rivediamo in occasione della vostra Assemblea Nazionale. E' quanto avviene stamani, in queste prime ore della vostra XI Assemblea Nazionale.

Saluto in modo speciale il Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e i Vescovi che vi hanno accompagnato, la Presidente Nazionale, Signora Paola Bignardi, l'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. Francesco Lambiasi, gli altri Assistenti e Responsabili. Estendo il mio saluto a ciascuno di voi, che prendete parte all'Assemblea, e a tutti gli iscritti.

2. In questa circostanza, desidero prima di tutto dirvi grazie per il vostro amore alla Chiesa, che la fede vi fa sentire come la vostra famiglia. Grazie per il vostro impegno nella vita ordinaria delle comunità parrocchiali. So che voi "ci siete", anche quando la vostra presenza preferisce i modi discreti del confondersi tra il Popolo di Dio nel servizio umile e quotidiano.

Questo vostro servizio ecclesiale non si riduca mai a mero attivismo, ma sia segno concreto della compassione con cui il Signore si china sulle sofferenze dei poveri e chiede a ciascuno di aprire il cuore ai drammi di quanti sono in difficoltà.

Continuate a costruire all'interno del Popolo di Dio legami di comunio-

ne e di dialogo: nei Consigli Pastorali, nei rapporti con i sacerdoti e con gli altri gruppi e movimenti. Tanto più apprezzato sarà il vostro servizio, se saprete far emergere in modo mite e sereno il volto maturo di un laicato aperto e propositivo.

A tal fine, è importante plasmare vere coscienze cristiane, attraverso una formazione diretta a giovani e adulti, a ragazzi e anziani, a famiglie e adolescenti. Mi è caro, in questo contesto, spendere una parola di particolare apprezzamento per tutti coloro che in Azione Cattolica svolgono il servizio educativo, impegnandosi ad accompagnare le persone con l'insegnamento e con l'ascolto, con la comprensione e con il sostegno dell'esortazione e dell'esempio. Nella storia della Gioventù Femminile era in uso il motto: "l'ideale vale più della vita". Specialmente voi, cari formatori, sappiate far intravedere ai più giovani la bellezza di un'esistenza anche oggi pronta a spendersi per l'ideale che Cristo propone nel Vangelo.

3. Consentitemi di profittare di questa felice occasione per consegnarvi alcuni messaggi, che tanto mi stanno a cuore.

Prima di tutto, vorrei dirvi che *la Chiesa non può fare a meno dell'Azione Cattolica*. La Chiesa ha bisogno di un gruppo di laici, che fedeli alla loro vocazione e stretti attorno ai legittimi Pastori, siano disposti a condividere, insieme con loro, la quotidiana fatica dell'evangelizzazione in ogni ambiente.

Come recentemente vi hanno scritto i vostri Vescovi, "il legame diretto e organico dell'Azione Cattolica con la diocesi e con il suo Vescovo, l'assunzione della missione della Chiesa, il sentirsi *dedicati* alla propria Chiesa e alla globalità della sua missione; il far propri il cammino, le scelte pastorali, la spiritualità della Chiesa diocesana, tutto questo fa dell'Azione cattolica non un'aggregazione ecclesiale tra le altre, ma un dono di Dio e una risorsa per l'incremento della comunione ecclesiale" (*Lettera del Consiglio Permanente della C.E.I. alla Presidenza Nazionale dell'ACI, del 12 marzo 2002*).

La Chiesa ha bisogno dell'Azione Cattolica, perché ha bisogno di laici pronti a dedicare la loro esistenza all'apostolato e a stabilire, soprattutto con la Comunità diocesana, un legame che dia un'impronta profonda alla loro vita e al loro cammino spirituale. Ha bisogno di laici la cui esperienza manifesti, in maniera concreta e quotidiana, la grandezza e la gioia della vita cristiana; laici che sappiano vedere nel Battesimo la radice della loro dignità, nella Comunità cristiana la propria famiglia con cui condividere la fede, e nel Pastore il padre che guida e sostiene il cammino dei fratelli; laici che non riducano la fede a fatto privato, e non esitino a portare il fermento del Vangelo nel tessuto delle relazioni umane e nelle istituzioni, nel territorio e nei nuovi luoghi della globalizzazione, per costruire la civiltà dell'amore.

4. Proprio perché la Chiesa ha bisogno di un'*Azione Cattolica viva, forte e bella*, mi piace ripetere a ciascuno di voi: *Duc in altum!*

Duc in altum, Azione Cattolica! Abbi il coraggio del futuro. La tua storia, segnata dall'esempio luminoso di Santi e Beati, brilli anche oggi per fedeltà alla Chiesa e alle esigenze del nostro tempo, con quella libertà tipica di chi si lascia guidare dal soffio dello Spirito e tende con forza ai grandi ideali.

Duc in altum! Sii nel mondo presenza profetica, promovendo quelle dimensioni della vita spesso dimenticate e perciò ancora più urgenti come l'interiorità e il silenzio, la responsabilità e l'educazione, la gratuità e il servizio, la sobrietà e la fraternità, la speranza nel domani e l'amore alla vita. Opera efficacemente perché la società di oggi recuperi il senso vero dell'uomo e della sua dignità, il valore della vita e della famiglia, della pace e della solidarietà, della giustizia e della misericordia.

Duc in altum! Abbi l'umile audacia di fissare il tuo sguardo su Gesù per far ripartire da Lui il tuo autentico rinnovamento. Ti sarà così più facile distinguere ciò che è necessario da ciò che è frutto del tempo, e vivrai l'auspicato rinnovamento come un'avventura dello Spirito, che ti renderà capace di percorrere anche i sentieri ardui del deserto e della purificazione per giungere a sperimentare la bellezza della vita nuova, che Dio non smette di donare a quanti si affidano a Lui.

Azione Cattolica, non avere paura! Tu appartieni alla Chiesa e stai a cuore al Signore, che non cessa di guidare i tuoi passi verso la novità mai scontata e mai superata del Vangelo.

In tale itinerario, quanti fate parte di questa gloriosa Associazione, sappiate che il Papa vi sostiene e vi accompagna con la preghiera, e nel rivolgermi il Suo caldo invito a perseverare negli impegni assunti, tutti di cuore vi benedice.

Roma, Aula Paolo VI, 26 aprile 2002

FIAC e Terra Santa

In occasione dell'XI Assemblea nazionale ACI è stata lanciata un'iniziativa per la Terra Santa che intende esprimere il sostegno alla Chiesa, in particolare alle scuole cristiane della Palestina e all'AC di Betlemme.

Dal 1952 esiste l'AC a Betlemme. Nel ringraziare l'ACI per i contatti, ripresi in questi ultimi 10 anni, come Segretariato ci auguriamo di avere la CAB tra i membri del FIAC alla prossima Assemblea e proponiamo a tutti i paesi e a tutti gli amici del FIAC di partecipare all'iniziativa ACI, in particolare per sostenere le scuole cristiane in Palestina e le attività di formazione dell'AC.

La solidarietà dell'amicizia

Il FIAC intende riaffermare la propria solidarietà con i popoli che vivono nella Terra Santa, in particolare con le comunità cristiane e con i laici che ne fanno parte e con l'AC di Betlemme (CAB).

La solidarietà dell'amicizia ci chiede in questo momento di guardare alle emergenze e di assumerle attraverso proposte concrete di sostegno in collaborazione con la Chiesa locale.

Sostenere le scuole cristiane in Palestina

La situazione scolastica in Terra Santa vede le scuole - anche quelle private - in territorio israeliano godere del sostegno statale, mentre le scuole nel territorio dell'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) sono in estrema povertà.

Il Segretario generale per le Istituzioni Educative Cristiane della Palestina, p. Abdel Masih Fayez Fahim ofm della Custodia di Terra Santa ci ha inviato l'elenco delle 54 scuole cristiane situate nelle varie città per le quali richiede il nostro aiuto.

Queste scuole sono molto stimate e si rivolgono a bambini e ragazzi sia cristiani, sia musulmani, aiutandoli a vivere insieme nell'apprezzamento reciproco e in armonia.

Gli alunni, dalle elementari al liceo, sono 20.028 di cui 9.258 cristiani e 10.770 musulmani.

Le scuole cattoliche (del Patriarcato latino/14; della Custodia di Terra Santa/9, dei padri Salesiani e di altri ordini religiosi maschili/4, di vari ordini religiosi femminili /11, del Patriarcato greco-cattolico/3); di altre confessioni cristiane (Patriarcato greco-ortodosso/5, copto ortodosso/2, Luterani/3, Anglicani /1, Quaccheri/2).

Di queste scuole 5 sono convitti per orfani.

La situazione attuale sta causando molti abbandoni scolastici, un fenomeno preoccupante per il presente e il futuro delle giovani generazioni. Inoltre la mancanza di lavoro per molti genitori impedisce il pagamento delle quote scolastiche.

Le scuole continuano a offrire il loro servizio, anche se per alcune si intravede il rischio della chiusura.

Per l'adozione scolastica la quota annuale è di 500 euro e comprende il funzionamento della scuola e un pasto quotidiano per gli alunni.

E' prevista anche una borsa di studio annuale per universitari di 2.000 euro.

E' possibile anche l'adozione annuale di un orfano: la quota è di 7.200 euro e comprende la scuola con vitto e alloggio completo.

Lo scambio per la formazione e il sostegno all'AC a Betlemme e in altre realtà

L'AC di Betlemme è nata nel 1952 e da alcuni anni l'ACI ha ripreso contatti regolari, soprattutto con visite durante i pellegrinaggi e alcuni inviti in Italia. P. Ibrahim Faltas, responsabile della scuola cattolica di Betlemme ha partecipato alla III Assemblea FIAC a Roma.

Durante la visita di una delegazione ACI per il Natale 2001 il parroco e il presidente dell'AC hanno chiesti di intensificare la collaborazione con l'AC di Betlemme (CAB) per la formazione dei laici: adulti, giovani, educatori dei ragazzi. Lo scambio dovrebbe prevedere momenti a Betlemme e in altri luoghi della Terra Santa e momenti nel paese che offre la sua disponibilità.

Per versamenti utilizzare il c/c 7358/1 - Credito Artigiano - sede di Roma - ABI 3512 - CAB 03200, Presidenza nazionale Azione Cattolica Italiana.
Causale: TERRA SANTA/HOLY LAND.

"...Comunità cristiane di ogni continente, chiedo a voi, con trepidazione e speranza, di testimoniare che Gesù è veramente risorto, e di operare perché la sua pace blocchi la drammatica spirale di soprusi ed uccisioni, che insanguinano la Terra Santa, (...) Alle denunce seguano atti concreti di solidarietà, che aiutino tutti a ritrovare il mutuo rispetto e il leale negoziato. In quella Terra Cristo è morto e risorto e ha lasciato, come muta ma eloquente testimone, la tomba vuota. Distruggendo in se stesso l'inimicizia, muro di separazione tra gli uomini, Egli ha riconciliato tutti per mezzo della Croce (cfr Ef 2,14-16), ed ora impegna noi, suoi discepoli, a rimuovere ogni causa di odio e di vendetta".

Giovanni Paolo II, Messaggio *Urbi et Orbi*, 31 marzo 2002

Incontro del Segretariato

Il terzo incontro del segretariato si è tenuto a Roma il 29-30 aprile e 1 maggio, immediatamente dopo l'XI Assemblea nazionale dell'ACI.

Si è presa in considerazione l'ipotesi di far pervenire il discorso del Papa all'ACI ai vescovi dei paesi dove l'AC è presente inviandolo ai Presidenti e segretari delle Conferenze Episcopali, con preghiera di inoltrare la comunicazione anche al vescovo incaricato per i laici.

Abbiamo esaminato la preparazione degli incontri continentali, a cominciare da quello africano.

Abbiamo anche considerato i rapporti da intensificare con le OIC dopo l'inserimento del FIAC tra le OIC durante la loro Assemblea mondiale a Bangkok (2-9 dicembre 2001), con particolare attenzione alla collaborazione per gli incontri continentali: UMOFC, FIHC, MIDADE, JEC-MIEC, JOCI, ... Lunedì 29 aprile ci siamo recati al Pontificio Consiglio per i Laici dove siamo stati accolti da S.E. mons. Stanislaw Rylko per il consueto incontro di aggiornamento.

X Simposio dei Vescovi europei

24 al 28 aprile 2002 - Roma

Tema: "Giovani d'Europa nel cambiamento. Laboratorio della fede"

Il FIAC ha partecipato con una giovane rappresentante: Oana Tuduce di Oradea (Romania), responsabile nazionale dei giovani romeni e responsabile ASTRU (giovani greco-cattolici di AC)

Il X Simposio dei vescovi europei è stato promosso e organizzato dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (CCEE), sotto la direzione del nuovo presidente del CCEE, Mons. Amédée Grab, Coira, Presidente della Conferenza episcopale elvetica.

A questo grande incontro hanno partecipato circa 100 vescovi, i Presidenti di tutte le Conferenze episcopali Europee e i prefetti di alcuni dicasteri romani e 32 giovani. Ciascuna Conferenza episcopale, come pure alcune OIC, ha inviato un proprio giovane delegato. Vi erano rappresentanti delle Organizzazioni Europee per i Sacerdoti (CCPE), Religiosi (UCESM) e Laici (Forum Europeo dei Laici). Ha partecipato un certo numero di ospiti ecumenici da tutta l'Europa.

Coordinamento giovani e III Settimana di formazione

Dopo Miromir 2001

In occasione della visita del Santo Padre in Bulgaria abbiamo inserito i primi materiali nello spazio FIAC del sito ACI, cominciando con il "Coordinamento giovani e Settimane di Formazione giovani".

Rimandiamo a questo spazio per gli aggiornamenti sul coordinamento giovani e sulle attività dei giovani dei singoli paesi:

http://www.azionecattolica.it/FIAC/Attivita/Coor_giov_e_sett_form

dove si trova l'indice dei contributi già disponibili della "III Settimana di Formazione 2001" e alcuni passaggi del Comunicato del 23/5, ricordando così la settimana di Miromir durante la quale abbiamo potuto visitare i luoghi che hanno visto pellegrino Giovanni Paolo II a Sofia, a Rila, a Plovdiv.

Dal Comunicato Stampa del 23/5/2002

http://www.azionecattolica.it/FIAC/Documenti/Comunicati/Com_Bulgaria

"Con il Santo Padre in Bulgaria"

(...)

Il FIAC partecipa con la preghiera: per il pastore della Chiesa universale, infaticabile pellegrino di pace, di dialogo, di unità, di fraternità nel nome di Gesù Cristo e per i popoli e le Chiese che lo accolgono.

(...)

Sono in linea da oggi sul sito ACI alcuni contributi della settimana: un segno di gratitudine verso i nostri amici bulgari, di condivisione della loro gioia e della loro speranza.

Un augurio e un impegno per continuare a camminare insieme, per "prendere il largo" nel momento in cui il Papa giunge nel loro paese a confermarli nella fede, un dono di Dio da coltivare e mettere a frutto nella Chiesa e nella società bulgara, in Europa e nel mondo intero, alla scuola dei Santi Cirillo e Metodio, patroni di Europa. (...)

NOTIZIE DALLE AC

Argentina

XXIV Assemblea Federale dell'Azione Cattolica Argentina
17, 18 e 19 Agosto - Buenos Aires

"Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc 22,27)

Gli eventi che sconvolgono l'ordine sociale, economico del nostro paese segnano ore di angoscia, di disorientamento e di dolore in ognuno di noi. La nostra patria si scontra con una crisi epocale che mina le sue stesse fondamenta e ci mette di fronte ad una nuova nascita di cui saranno responsabili i protagonisti di quest'oggi confuso e snervante, ma allo stesso tempo carico di speranza. L'Azione Cattolica vuole stare "nella società" "tra la gente", "tra coloro che più soffrono il dolore, l'esclusione e la povertà" per servire come Cristo questa realtà e ogni fratello con l'annuncio del Vangelo, con l'impegno per i valori, realizzando opere che esaltino la dignità di ogni uomo, donna e bambino come figli di Dio. Vuole riflettere su questo "stare" in modo inedito affinché sia fecondo e permetta di gettare radici di dialogo, di incontro, di solidarietà, di giustizia e di pace. Vuole farlo ascoltando le voci dei fratelli che operano impegnati nella costruzione di una società migliore, impegnati nel temporale, sapendo che la nostra santità si gioca nell'impegno quotidiano nel mondo, dal quale non dobbiamo fuggire, ma a cui dobbiamo portare l'annuncio della redenzione e la speranza che germoglia "qui e ora".

Un forte impegno

Questa Assemblea Federale, in questo tempo particolare, ha da essere un momento forte di impegno nell'essere e nel fare della nostra vocazione e missione laicale in questa Azione Cattolica "necessaria" nella Chiesa. Nonostante il gusto amaro che comporta il non vederci faccia a faccia in un'assemblea generale "fare dono" di questo incontro come gesto di austerità, di lavoro, di sacrificio e di rinnovato impegno con la società e con la Chiesa, questa sarà la nostra sfida. Sappiamo che questo "dono" ha il suo prezzo nello slancio che l'Assemblea è solita dare al nostro itinerario, ma poiché l'affidiamo e la uniamo a Gesù, Signore della Storia, sappiamo che moltiplicherà frutti abbondanti di servizio. Questa Assemblea per molte ragioni ha più sapore di "croce" e per questo anche più sapore di fecondità e di speranza. Sono tempi difficili, che ci invitano a decisioni difficili e a grandi sforzi di comunione, di dialogo, di incontro nel Bene Comune, della nostra propria Associazione a partire dalla quale diamo il nostro contributo al Paese. Ci è richiesta temperanza d'animo, convinzione che lo Spirito Santo ci anima e ci sostiene e generosità per realizzare ciò che dobbiamo portare

avanti, anche se non è il progetto iniziale che sognavamo di realizzare con questa Assemblea Federale. La Patria ha bisogno di un gesto inedito, ha bisogno di dialogare e trovare vie per rinascere; ha bisogno di riscoprire i valori essenziali da cui partire per ricostruire il suo presente e il suo futuro e noi abbiamo un grande contributo da dare annunciando e vivendo il Vangelo di Cristo nei diversi ambiti dove si sviluppa la vita e in particolare facendoci prossimo di chi più soffre necessità e dolore, come impegno di quanti abbiamo assunto, come vocazione, la missione di essere testimoni di speranza, profeti di giustizia, messaggeri di pace, servitori nella carità in mezzo alla società. Che la Vergine fedele, Madre del cammino e stella dell'Evangelizzazione, ci ottenga di imitare la sua generosità e il suo coraggio.

Austria

L'Azione Cattolica dell'Austria (KAÖ) invita a discutere sui problemi dell'Europa su Internet. Il 9 Maggio 2002, data del 50° anniversario della "Dichiarazione di Schumann", l'Azione Cattolica di Austria ha aperto un sito su Internet per discutere su diversi problemi legati all'integrazione europea. Questa associazione della Chiesa Cattolica, attivamente impegnata in ambito socio-politico, intende dare rilievo all'importanza sociale dell'allargamento dell'Unione Europea. Il forum commenta l'ingresso nell'Unione dei paesi dell'Europa orientale riportando non solo le opportunità e i benefici ma anche i timori e le critiche. Gli scambi di opinione sono stati aperti da dichiarazioni di eminenti personalità quali il vescovo mons. Kapellari, il vescovo mons. Homeyer, Presidente della ComECE (Commissione Episcopati Comunità Europea); Benita Ferrero-Waldner, Ministro austriaco degli Esteri e il Commissario dell'EU Franz Fischler. KAÖ invita tutti ad esprimere opinioni sull'Europa sul sito: www.kae.at

Azione Cattolica di Lugano (Svizzera italiana)

Spighe è la rivista dell'AC di Lugano

In occasione degli 80 anni di pubblicazione la presentiamo brevemente a partire dall'anno in cui nacque. Il 1922 fu un anno importantissimo per la vita della nostra Diocesi: Mons. Bacciarini emanò l'ordinamento dell'AC, costituita da quattro rami (uomini, giovani, donne e giovani donne). Già a fine Ottocento si ebbero i primi raggruppamenti del moderno associazionismo cattolico, in particolare con il *Piusverein* (o Società Piana) e altre esperienze giovanili. Con l'inizio del Novecento sorgono i primi circoli e i primi oratori: si fa più chiara l'esigenza di un'azione mirata alla sfera religiosa e spirituale.

Nacquero unioni cantonali giovanili, quali il "Fascio Luigi Rossi", ma l'indirizzo anche politico era ancora molto forte. La svolta avvenne nel primo dopoguerra: la crisi sociale, il "pericolo rosso" (la diffusione delle idee socialiste), imponevano una vera azione cattolica, liberata dai legami (per certi versi scomodi) con la politica. Il nuovo vescovo Bacciarini inizia dai giovani e dalle donne: nel 1917 il "Fascio Luigi Rossi" diventa "Fascio della Gioventù Cattolica Ticinese" (FGCT) e nel 1920 sorge l'UFCT. La fondazione di *Spighe al vento* nel gennaio 1922 è da ascrivere a questo sforzo di rendere le nuove associazioni funzionali, dotate di mezzi fondamentali come quello della stampa, diffondendo nelle case la "buona stampa" cattolica che doveva soppiantare quella area. Nel 1989 *Spighe* divenne l'organo di tutta l'AC diocesana: proprio in quell'anno, infatti, per l'opera di mons. Eugenio Corecco, l'AC veniva rilanciata con un congresso. *Spighe* compie 80 anni: entra nelle case delle aderenti dell'UFCT, delle famiglie, dei giovani. Ha la saggezza degli ottantenni e l'entusiasmo e la freschezza dei giovani: buon compleanno, *Spighe!*

Spagna

Nuovo Vescovo Assistente e nuovo Vice-Assistente dell'ACE

Don Atilano Rodríguez Martínez è Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Oviedo dal 1996 e dallo scorso mese di febbraio è il nuovo Vescovo Assistente dell'Azione Cattolica Spagnola. Don Atilano, che ha scoperto anni fa l'Azione Cattolica come strumento singolare della Chiesa per la promozione dell'apostolato laicale associato, ha accolto con grande entusiasmo questo servizio pastorale che i suoi fratelli Vescovi gli hanno affidato. Come Movimenti dell'ACE siamo tutti molto soddisfatti e contenti di questa nomina perché conosciamo la bontà del nostro nuovo Vescovo Assistente con il quale abbiamo appena iniziato un cammino di collaborazione fraterna e stretta come è proprio dell'AC per meglio servire l'evangelizzazione del nostro tempo. Cominciamo questo cammino con altre buone notizie, a partire dal mese di Settembre José Julio Marín, sacerdote della diocesi di Teruel è il nuovo Vice-Assistente dell'ACE. Julio è stato per molti anni Assistente del Movimento Junior e negli ultimi tre anni è stato a Parigi come Assistente Internazionale del MIDADE (Movimento Internazionale di Apostolato dei Ragazzi). Quindi la missione resta però stanno cambiando le persone nel nostro servizio al Regno di Dio attraverso l'Azione Cattolica. Siamo lieti di avere fra noi don Atilano e Julio e ringraziamo Dio per don José Maria Conget che per dieci anni è stato un buon Pastore per l'ACE e che ora intercede per noi presso il Padre. Ringraziamo anche José Antonio Valdarrama, già Vice-Assistente, per la sua generosa dedizione all'ACE durante tanti anni.

settembre 2002